Anno 30. N. 198
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 18 Luglio 1916
LE INSERZIONI si ricevono ... Onorevole Municipio di UDINE
Conto corrente con la posta

CONTINUA LA BATTAGLIA NELL'ALTO POSINA

Violenti attacchi nemici infranti

Incursioni di velivoli nemici - Aeroplano austriaco abbattuto a Treviso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17 — COMANDO SUPREMO — 17 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 419)

NELLA ZONA DELL'ALTO POSINA, L'AVVERSARIO TENTO' IERI DI ARRESTARE I PROGRESSI DELLA NOSTRA AVANZATA. — DOPO INTENSO CONCENTRAMENTO DI FUOCO DI NUMEROSE BATTERIE, DAL COL SANTO AL TORARO, LANCIO' INGENTI FORZE ALL'ATTACCO. — I NOSTRI NON NE ATTESERO L'URTO ED IRRUPPERO AL CONTRATTACCO. — DOPO MISCHIA ACCANITA, IL NEMICO FU RESPINTO SU TUTTA LA FRONTE.

ANCHE NELLA VALLETTA DI TOVO (T. POSINA), UN TENTATIVO DI AGGIRARE LE NOSTRE POSIZIONI A NORD-OVEST DI M. SELUGGIO FU SVENTATO DAI NOSTRI TIRI AGGIUSTATI.

ARTIGLIERIE NEMICHE LANCIARONO ANCORA QUALCHE GRANATA SU CORTINA D'AMPEZZO: LE NOSTRE RISPOSERO BOMBARDANDO I CONSUETI OBBIETTIVI IN VALLE DRAVA.

NELL'ALTO BUT, ALLA TESTATA DI VALLE RACCOLANA E SULL'ISONZO, AZIONI INTERMITTENTI DI ARTIGLIERIE.

NELLA GIORNATA DEL 15, NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO ACCAMPAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI FOLGARIA.

IERI GRANDE ATTIVITA' AEREA DA PARTE DEL NEMICO. — SONO SEGNALATI BOMBARDAMENTI DI LOCALITA' VARIE IN VALLE CAMONICA E IN VALLE ADIGE: NE' VITTIME, NE' DANNI. — VELIVOLI NEMICI CHE TENTAVANO DIRIGERSI SU BERGAMO, BRESCIA E PADOVA FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DI NOSTRE BATTERIE.

NELLA PASSATA NOTTE CINQUE IDROVOLANTI BOMBARDARONO TREVISO: UN MORTO, QUALCHE FERITO LEGGERO, POCHI DANNI. — UNO DEGLI IDROVOLANTI NEMICI FU ABBATTUTO DAL NOSTRO FUOCO: I DUE AVIATORI RESTARONO UCCISI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

I comunicati francesi

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sul fronte della Champagne grande attività di pattuglie russe e francesi.*

« *Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento abbastanza vivo nella regione di Chattancourt. Ad est della quota 304 abbiamo preso alcuni elementi di una trincea nemica.*

« *Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe hanno continuato i loro progressi ad ovest di Fleury e fatto prigioieri. La lotta di artiglieria continua con una certa intensità in questa regione.*

« *Giornata relativamente calma sul resto della fronte.*

« *La mattina del 16 due aeroplani nemici sono stati abbattuti nella regione della Somme, uno dei quali dal sottotenente Guynemer, che è il decimo aeroplano abbattuto da questo ufficiale.*

Nella giornata del 15 il sergente De Rochefort ha abbattuto il suo quinto aeroplano nemico. » (Stefani)

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Fra l'Oise e l'Aisne una forte ricognizione tedesca è stata dispersa dal nostro fuoco presso Moulin sous Tout Vent.*

« *In Champagne un colpo di mano tedesco su di una trincea del settore russo è stato respinto con perdite da un contrattacco.*

« *Sul fronte di Verdun notte relativamente calma, salvo alla quota 304, ove il fuoco di fucileria è stato vivace. Ad ovest di Fleury elementi francesi fecero qualche progresso, impadronendosi di tre mitragliatrici.*

«*In Lorena, dopo un bombardamento abbastanza esteso, i tedeschi tentarono degli attacchi contro le nostre posizioni, ma furon respinoti con perdite* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 16. *Il comunicato del generale Haig dice:*

Protetto da un distaccamento lanciato innanzi nel bosco di Foureaux, le nostre truppe sono state occupate la notte scorsa a rafforzare le nostre nuove posizioni. Il distaccamento poi ha ricevuto stamane l'ordine di ritornare nella posizione principale. Questa manovra è stata compiuta senza che il nemico intervenisse.

LONDRA, 17. — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Nessun avvenimento importante, tranne violento bombardamento dalle due parti. Continuiamo a scoprire grandi quantità di armi ed altre materiale da guerra abbandonato dal nemico sulle posizioni conquistate il 14 e il 15 luglio, prendendo ieri altri pezzi pesanti da 77 mm.* ». (Stef.)

LEHAVRE, 16. — Un comunicato dell'esercito belga dice:

« *In diversi punti del fronte belga si sono svolti duelli d'artiglieria, che sono terminati con nostro vantaggio. Il tiro dei cannoni belgi di grosso calibro è stato specialmente efficace contro le organizzazioni difensive nemiche di Steenstraete, che sono state sconvolte.* (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino, 16: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Ai due lati della Somme forte attività di artiglieria. Nel pomeriggio attacchi inglesi nel settore di Ovillers-Bazentin le Petit non riuscirono. Così pure un attacco pronunciato nel mattino ad est di Bazentin.

« A sud della Somme un vivo combattimento si è svolto nella serata presso Biaches, a sud del villaggio. Una parte di questo è ora nuovamente occupata da noi.

« Attacchi francesi presso Barleux e nella regione di Estrees, ad ovest di questa località sono stati respinti.

« Ad est della Mosa i francesi, nel pomeriggio hanno operato attacchi inefficaci contro la collina di Froideterre e contro Fleury. Durante un attacco rinnovato nella sera, essi sono penetrati a sud-ovest dell'opera di Thiaumont, in piccole parti della nostra prima linea, per il cui possesso si combatte ancora. Sul fronte del nord azioni di pattuglie nemiche a nord di Ouldes e Cravones ed anche attacchi di distaccamenti più importanti sono stati respinti.

Guglielmo sulla fronte della Somme

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

L'imperatore soggiornò domenica nella zona di guerra sulla Somme, ascoltò il rapporto del comandante in capo dell'esercito sulle operazioni, ed ebbe un colloquio col capo dello Stato maggiore generale. (Stef.)

L'energico sviluppo dell'azione degli eserciti alleati sulla Somme e sulla Mosa

PARIGI, 17. — *Nella giornata del 15 gli inglesi consolidarono ed estesero il progresso fatto il giorno innanzi. A nord della Somme ardenti combattimenti permisero ai nostri alleati di sviluppare il loro progresso nella regione boscosa che si estende tra Pozières, ad ovest di Bazentin e Guillemont.*

« *Ad est di Longuevalle, non soltanto tutta la seconda posizione di difesa tedesca è stata spezzata su un fronte di circa dieci chilometri, ma i nostri alleati hanno potuto anche intaccare seriamente la terza linea nel bosco di Foureaux. Tuttavia il comando britannico preoccupandosi legittimamente di non esporre le proprie truppe contro difese troppo solide, ha preso cura, di propria iniziativa, di moderare il loro ardore e la mattina del 16 un distaccamento che occupava il punto avanzato, riceveva l'ordine di ripiegare sulla linea principale ed operava senza difficoltà questo movimento. L'importanza del materiale ed il numero dei prigionieri che sono stati catturati dagli inglesi in due giorni attestano il vigore degli assalti fatti e il valore dei successi riportati in una lotta nella quale il nemico impegnò la guardia prussiana, suo supremo sostegno nei momenti difficili.*

A sud della Somme i tedeschi hanno tentato la sera del 15 un audace colpo di mano nell'anello del fiume. Costeggiando il canale, col favore della nebbia, essi sono risaliti dal sud al nord, si sono infiltrati in forza del gomito formato dal corso della Somme e ci hanno tolto il villaggio di Biaches e la quota della Maisonnette. Ma un contrattacco ci ha resi di nuovo padroni delle dette posizioni e di un boschetto intermedio. Questa diversione sembra che non abbia avuta alcuna gravità, perchè i tedeschi non denunciano che cento prigionieri. Omettono naturalmente di aggiungere che la ripresa di Biaches è stata assolutamente effimera.

Sul resto di questo fronte non sono segnalati che colpi di mano reciproci senza influenza sullo svolgimento delle operazioni. Nondimeno una di queste azioni è interessante, poichè dà notizia della presenza di contingenti russi sulla linea del fuoco nello Champagne.

Finalmente dinanzi a Verdun l'attività riprende. Sulla riva sinistra della Mosa abbiamo disperso forti pattuglie nemiche fra il fiume e la Cote du Poivre ed abbiamo realizzato seri progressi nei pressi di Fleury a cui ci riavvicinammo sensibilmente. Il bombardamento che continua intensivamente in questa regione, annuncia senza dubbio prossimi attacchi contro Souville e Tavannes. Evidentemente i tedeschi, essendo costretti ad una rigorosa economia di uomini dalla nostra offensiva sulla Somme, si sforzano di far compiere dall'artiglieria la maggior parte del lavoro ». (Stef.)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Sulla fronte di Riga

PIETROGRADO, 16 (Ore 14) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *All'ala destra delle posizioni di Riga, le nostre truppe sostenute dall'artiglieria di terra e di mare hanno progredito un po' nella regione ad ovest di Kemmern. Sul resto del fronte la situazione generale non è modificata.*

Sul Mar Nero durante l'ultima crociera una nostra torpediniera ha distrutto ventisei velieri ». (Stef.)

La guerra nel Caucaso

I russi conquistano Baybourt

PIETROGRADO, 17. (Ore 14) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nella notte del 16 le valorose truppe dell'esercito del Caucaso si sono impadronite della città di Bayburt, che è un importante punto strategico del teatro della guerra avanzato armeni.*

« *I parecchi settori i turchi ripiegarono in gran fretta, distruggendo i loro depositi.*

« *Nella regione del Thaurus e nel bacino dell'alto Tchoroch le nostre truppe hanno progredito ancora considerevolte, rafforzando le posizioni turche di cui si erano impadronite nei combattimenti.*

« *In complesso, durante questi ultimi giorni, il valoroso esercito del Caucaso, col coraggio ed il valore che gli sono particolari, ha vinto una serie di combattimenti nelle regioni di Bayburt, Mamahatun e Mauch* ».

Vano tentativo degli ottomani di riprendere Erzerum e Trebisonda

PIETROGRADO, 17. — *I circoli militari ritengono che la presa di Bayburt dopo la recente conquista di Mamahatum da parte delle truppe russe, sventi il piano turco-tedesco di riconquistare Erzerum e Trebisonda. Era questa l'intenzione dei nemici che avevano fatto nelle due regioni uno sforzo che non potranno probabilmente rinnovare.* (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 16 dice:

« Fronte russo. — In Bucovina il nemico attaccò di nuovo ieri le nostre posizioni sulla collina di Capoul e presso Luszta. Fu respinto con lotta corpo a corpo.

« Nella regione di Novopederaief, un attacco notturno russo contro i nostri avamposti non riuscì.

« A sud-ovest di Luck combattimenti piuttosto violenti sono nuovamente in corso. Ad ovest di Terozyn le nostre truppe respinsero un attacco pronunziato dopo violenta preparazione di artiglieria ». (Stefani)

Il bollettino germanico

« Fronte orientale — (Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg) Nessun avvenimento particolare.

(Gruppo del principe di Baviera) Contrattacchi russi contro le linee che abbiamo riconquistato nella regione di Skrobova sono rimasti inefficaci.

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen) A sud-ovest di Lousk le truppe tedesche combattono contro attacchi di forze russe che assalgono.

« (Gruppo del generale Bothmer) Situazione immutata.

« Fronte balcanico. — Nulla di nuovo ». (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 17. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 15 corrente dice:

« Fronte dell'Irak. — La situazione è immutata.

« Fronte della Persia. — All'est di Kermandjah nessun avvenimento. Le truppe russe venute a cognizione che nostri distaccamenti appoggiati da nostri volontari operanti nel settore di Busseh, si avvicinavano a Sineh sgombrarono Sineh e ripiegarono col grosso delle loro forze in direzione di Hamadan, dopo aver lasciato indietro al sud parte delle loro truppe. Le nostre truppe avanzarono l'11 corrente al di là di Sineh fino a 15 chilometri ad est.

« Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie e al centro le nuove posizioni da noi occupate contribuiscono allo sviluppo del combattimento che per noi è favorevole. All'ala sinistra combattimenti locali di fucileria senza importanza ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco continua l'azione dell'artiglieria

PARIGI, 17. — Il «Petit Parisien» ha da Salonicco, 16:

« Solo l'artiglieria nemica mostrò abbastanza grande attività sul fronte col bombardamento del settore di Mayadagla. Non si segnala alcuna azione di fanteria durante i due ultimi giorni ». (Stefani)

Verso l'accomodamento fra Messico e Stati Uniti

Il buon esito dell'azione di Carranza

WASHINGTON, 17. — *La Commissione mista di americani e messicani, alla quale il presidente Wilson, accettando la proposta di Carranza, acconsentì che sia affidata la soluzione delle difficoltà, si adunerà durante il prossimo agosto. Intanto continua il graduale ritiro delle truppe degli Stati Uniti, la cui linea anteriore di 350 miglia, è ridotta oggi a circa cento miglia, mentre Carranza perseguita con rigore effettivo la banda di Villa.*

Il Governo degli Stati Uniti tolse pure l'embargo sui generi alimentari destinati al Messico. (Stefani)

Il caso speciale del "Deutschland" non costituisce un precedente

WASHINGTON, 17. — *Nel caso particolare del sottomarino tedesco «Deutschland», senza che ciò debba costituire un precedente, il Dipartimento di Stato ritiene che non vi fossero motivi per considerare il sommergibile come una nave da guerra.* (Stefani)

Il terremoto a Fiume

ZURIGO, 17. — Si ha da Budapest:

« Il giornale «Az Est» dice che a Fiume e nel litorale della Croazia vi fu un violento terremoto. Alle 11.45 della notte si ebbero dieci scosse sussultorie, accompagnate da boati. A Fiume gli abitanti si precipitarono nelle vie. Pochi furono i danni. A Crane crollarono i tetti. Vi furono danni senza conseguenza anche nei dintorni di Sussak ». (Stef.)

La leva in massa in Austria della classe 1897

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna: La leva in massa austriaca della classe 1897 deve presentarsi il 1.o agosto. (Stefani)

La visita dei ministri a Livorno

LIVORNO, 17. — Il sindaco Orlando ricevette al Palazzo municipale i ministri Ruffini e Comandini a cui vennero presentate tutte le autorità cittadine i convenuti al convegno magistrale e tutti coloro che danno opera efficace al Comitato di preparazione civile. I ministri si intrattennero nelle magnifiche sale del municipio molto tempo conversando con tutti gli intervenuti interessandosi dello svolgimento della vita cittadina livornese. L'on. Ruffini è partito per Roma, salutato alla Stazione dal Prefetto, dai sindaco e dalle altre autorità. Stamane il ministro Comandini visiterà gli stabilimenti militarizzati e le opere civili. (Stefani)

Il Senato in Alta Corte di giustizia

ROMA, 17. — Il Senato si costituirà in Alta Corte di Giustizia per giudicare il fallimento della Banca Popolare Cooperativa di Napoli, di cui era presidente il sen. Davide Consiglio. Gli atti relativi sono stati testè trasmessi alla Presidenza della Camera vitalizia. Oltre al sen. Consiglio sono imputati il barone Antonio Amaducci, duca Carlo Catemario di Quadri, conte Ferdinando Siciliano di Rende, conte Francesco Capece Caleota, il Tommaso Guppy, il signor Augusto Sanfelice di Monteforte, i signori Michelangelo Pascali e Giuseppe Ytone, tutti quali amministratori della Società anonima fallita.

La situazione tra l'Italia e la Germania

Importante fatto nuovo alle viste

Roma, 16. — Il comunicato *Stefani*, col quale si sono fatte conoscere al pubblico italiano ed estero gli atti di vera e propria ostilità, in materia giuridica ed economica, compiuti dalla Germania contro l'Italia, ha suscitato in questi circoli politici vari commenti.

Pur non conoscendo **le intenzioni del** Governo, si ha come sensazione intuitiva che ci avviciniamo a qualche importante fatto nuovo, poichè altrimenti una comunicazione ufficiale di quel genere non sarebbe stata fatta.

Come è noto, da quando, nel maggio 1915, l'Italia dichiarò la guerra all'Austria, furono rotte le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Germania, ma non fu mai dichiarato finora, nè dall'**una nè dall'altra, lo stato di guerra.**

All'atto di entrare in guerra coll'Austria-Ungheria, l'Italia stipulava con la Germania una convenzione, con la quale sostanzialmente i due paesi si impegnanovano al reciproco rispetto dei diritti dei rispettivi sudditi e degli interessi economici privati dei cittadini dei due Stati.

Per parecchi mesi, tuttochè la guerra tra l'Italia e l'Austria si svolgesse accanita, l'Italia e la **Germania non** compirono atti di ostilità diretta nel campo giuridico ed economico; non mancò forse da parte dei tedeschi qualche strappo alla regola nel campo militare, ma su questo punto non è venuto il momento di parlare. Comunque, tra i due paesi, non fu per lunghi mesi alterata la difficile ed un po' strana situazione, per la quale accadde qualche volta all'Italia di sentirsi punzecchiata dai suoi amici per la mancata dichiarazione di guerra alla Germania, ed accadde anche più spesso alla Germania di essere rimproverata dall'Austria-Ungheria per non aver dichiarato la guerra.

In seguito ad atti che sostanzialmente **violarono, per colpa della Germania**, la convenzione economica stipulata al momento della dichiarazione di guerra all'Austria, tale convenzione fu tre mesi or sono denunziata dal Governo italiano, essendo incompatibile il suo mantenimento in vigore con i metodi adottati dal Governo tedesco.

Dopo tre mesi, come ho detto, la situazione tra **l'Italia e la Germania** aveva acquistato un nuovo carattere assai più teso che nei primi tempi della nostra guerra contro l'Austria.

In queste ultime settimane la situazione si aggravò notevolmente, essendo stati compiuti dal Governo di Berlino gli atti di cui ha dato notizia la *Stefani*.

Particolarmente grave è il divieto di pagare i crediti che i cittadini italiani hanno in Germania: si tratta di interessi ingenti, che non è possibile lasciar sabotare in tal modo.

Odiosa è la misura per la quale ai nostri vecchi operai, che si sono guadagnati una pensione in Germania con tanti e tanti anni di lavoro e di sacrifici, è negato il pagamento delle **pensioni**.

Significativo è il provvedimento con cui si impedisce agli italiani chiamati alle armi, o che possono esser chiamati alle armi, di lasciare non solo il territorio della Germania, ma anche quello del Belgio; e sembra vi siano ancora altri atti ostili, che il nostro Governo non ha fatto conoscere al pubblico, e che non possono esser lasciati passare.

Che cosa intende il Governo italiano?

Nelle sfere ministeriali, si mantiene finora, in proposito, il più grande riserbo. Il Consiglio dei ministri, tenuto stasera, non avrebbe posto alcuna determinazione e si sarebbe limitato ad esaminare le portate e le conseguenze degli atti stessi e il modo di affrontarli.

La stampa intanto commenta largamente l'incidente, mettendo in rilievo che, allo stato delle cose, è logicamente da attendersi qualche fatto nuovo che risolva e chiarisca la situazione.

Io non so ancora se dall'incidente di cui vi parlo verrà, come molti asseverano, la dichiarazione di guerra **tra l'Italia e la Germania; ma non ne meraviglierei, poichè « *fata trahunt* ».**

Dal punto di vista militare, anche la proclamazioe ufficiale delle ostilità tra le due azioni, non porterebbe conseguenze sostanziali poichè la situazione rimarrebbe su per giù la stessa.

Notevoli potrebbero essere invece le conseguenze di ordine politico ed economico, non già durante la guerra, ma dopo la guerra.

E' inutile insistere oggi su questo punto, ma quanto vi dico è intuitivo.

Non mancheranno naturalmente coloro i quali diranno che alla maggior rottura tra l'Italia e la Germania si sarà giunti per la pressione dei nostri alleati; ma io posso affermare che una tale insinuazione sarebbe ingiusta ed infondata. La politica estera dell'Italia è circondata dalla massima fiducia delle nazioni alleate, le quali sanno ormai per prova che la nostra solidarietà è indiscutibile.

L'on. Sonnino, personalmente, gode della maggior stima, poichè egli si è dimostrato in molte occasioni uomo di relazioni sicure, la cui parola è una sola.

Non vi sarebbe adunque bisogno di alcun fatto nuovo per rinserrare l'accordo tra l'Italia e gli Alleati; ma la situazione italo-tedesca per sè stessa si rivela sempre più strana e difficile e richiederà probabilmente da parte nostra un atto energico, se non vorremo che la nostra longanimità sia ritenuta debolezza.

Se alla Germania piace di non prendere l'iniziativa decisiva per chiarire la situazione con l'Italia, e ciò per ra-

gioni sue particolari che non stanno in grado di valutare, l'Italia sembrò subire offese ai propri diritti ed alla propria dignità senza legittima reazione.
Altro oggi non posso dirvi. Ma devo soltanto affermare, in base ad informazioni precise, che qualsiasi conseguenza possa derivare dall'incidente italo-germanico, essa sarà il corollario logico di una politica continuata da mesi e non l'effetto del cambiamento di un ministero.

Fra le montagne della Carnia

Dal «Giornale di Guerra» di Benito Mussolini al *Popolo d'Italia*, togliamo questi brani che verranno letti con interesse, specialmente nella Carnia:

1 aprile

«Sono capo posto della guardia al «Blockhouse» N. 2 dei posti avanzati di prima linea, oltre il vallonello della valanga. Il «Blockhouse» N. 3 è stato travolto e sommerso da una valanga. Per fortuna era stato abbandonato in tempo, e non ci sono state vittime. Ho con me i bersaglieri Reali Oreste di Milano, Alcenzo Memore di Fiume Marina, Marano Arturo di Codroipo, Ruggeri Pietro di Fabriano, Mastromonaco Giuseppe del Molise, Scacchetti Ezio nato a Costantinopoli da genitori mantovani e Melosi Piacentino.

I quattro «Blockhouses» e ridotte, costituiscono la nostra prima linea. La consegna è di difenderli sino all'arrivo di rinforzi dalla seconda linea e se i rinforzi non arrivano, difenderli egualmente, sino all'ultima cartuccia. Sono ridotte costruite con grossi tronchi d'albero, resistenti a granate di piccolo calibro. Per giaciglio un tavolaccio ricoperto e reso un po' soffice da uno strato di fronde di abete che emanano l'onore grato e resinoso delle conifere. Nel pomeriggio, intermittente ed innocuo bombardamento a shrapnels. Passa un *taube*, altissimo, oltre il tiro possibile dei nostri fucili. Fila veloce in direzione della Valle del Degano.

2 aprile

«Sole. Appena giorno muoviamo in ricognizione verso le posizioni austriache.

Siamo in cinque. La neve poco resistente ci impedisce di camminare con velocità. Siamo giunti in prossimità del Passo di Giramondo, dominato alla sinistra, per chi sale lungo il Rio Volaia, dal Picco di Giramondo che appare come un «Termine» gigantesco posto dalla natura per segnare i confini d'Italia. Verso le 10 il solito «Taube» è venuto sulle nostre posizioni.

Quantunque fosse molto alto, abbiamo fatto fuoco ugualmente. Dopo il secondo rancio, quando scendono dai monti le prime ombre della sera, mentre sulle cime si attarda la luminosità del crepuscolo, i soldati si riuniscono e cantano in coro. Sono vecchie canzoni semplici di parole e di melodia, che si prestano al canto a più voci.

Ieri, nel mio «Blockhouse» venne cantato il «Lamento del soldato per la morte della Fidanzata».

Ecco le parole. I versi sono rozzi, ma c'è in essi una fresca vena di sentimento:

Trenta mesi che faccio il soldato
E una lettera mi vedo arrivar.
Sarà forse la mia amorosa
Che ho lasciata nel letto ammalà.
A rapporto signor capitano
Se in licenza mi vuole mandar.
In licenza ti manderà
Purchè ritorni da bravo soldà.
Glielo giuro signor capitano,
Che ritorno da bravo soldà.
Quando giungo vicino al paese
Le campane io sento a suonar.
Sarà, forse, la mia amorosa
Che la portano a sotterrar.
O becchino che porti la bara
Per favore riposati un po'.
Era viva non l'ho mai baciata
Or ch'è morta la voglio baciar.
La sua bocca ora sente di terra
Mentre prima odorava di fior!

Sono le canzoni sgorgate dall'anima primitiva del popolo. Sono passate da generazione a generazione e i soldati se le sono trasmesse da una classe all'altra.

Ore quindici, rapparizione del «Taube» nemico, che vola altissimo. Verso il tramonto, duello stracco delle opposte artiglierie. Distribuzione del tabacco governativo colle relative tre cartoline in franchigia.

Si scrive. Si fuma, Il fumo è una distrazione.

4 aprile

«Ricognizione mattutina al valico del Volaia. Siamo ridiscesi per il torrente omonimo, sepolto sotto la neve. Nel pomeriggio nuova ricognizione su Bordaglia Alta. Siamo saliti per un pendio ripidissimo. Erano con me il tenente Santi e tre alpini della Compagnia volontari alpini. Indossavano il camice bianco. Questi volontari sono in gran parte carnioli e friulani. Gente del paese. Di tutte le età. Di tutte le condizioni sociali. Sbarrando i passi ai confini d'Italia, essi difendono le loro case, le loro famiglie, i loro villaggi, che sarebbero i primi a subire le violenze dell'invasore. Gente simpatica. Siamo giunti al laghetto di Bordaglia, completamente gelato. Dal laghetto ha origine il torrente omonimo, che si getta a Pierabech nel Fleons o Degano, dopo aver ricevuto, come confluente, il Volaia.

Il tenente Santi — che oltre ad essere il mio superiore è un mio amico carissimo — ci ha fatti sostare per alcuni minuti in posizione conveniente per vedere, senza essere visti, le linee nemiche. Col binoccolo si vedono benissimo, anche nei dettagli, i «Blockhouse» austriaci, che presidiano il Passo di Giramondo.

Il tenente Barnabà, territoriale della compagnia dei volontari alpini, è stato lieto di incontrarmi e ci ha offerto un sorso di cognac. Di lassù, lo sguardo abbraccia un panorama di montagne meraviglioso. Le dolomiti della sinistra del Cadore lanciano al cielo le loro guglie sottili. L'anima — dinanzi a questa visione — si dilata e si esalta. La montagna, come il mare, fa «sentire» l'immensità.

L'on. Morpurgo all'Istituto pei mutilati

ROMA, 17. — Ieri l'on. barone Morpurgo, sottosegretario all'industria, commercio e lavoro, accompagnato dal segretario particolare, cav. Coraggio Luigi Battaino, si è recato a visitare l'Istituto di rieducazione professionale per i militari storpi e mutilati a Villa Miraflori.

Erano presenti il conte di San Martino, presidente, la baronessa Blanc, vice-presidente, che unitamente al direttore, professor Della Vedova, ed ai medici, accompagnarono l'on. Morpurgo nella visita alle camerate, ai laboratori, all'officina ortopedica, alla quale egli mostrò di interessarsi particolarmente, e, infine, al refettorio e ai dormitori.

L'on. Morpurgo ha espresso al Presidente dell'Opera e ai dirigenti dell'Istituto tutta la sua compiacenza per l'ordine e l'organizzazione, ed ha assicurato che il nuovo Dicastero del lavoro avrà la massima cura per i gloriosi reduci della guerra, facendo appello alle dipendenti Camere di commercio, alle organizzazioni padronali e ai grandi stabilimenti industriali perchè nell'ammissione, diano la preferenza agli operai rieducati negli appositi istituti.

Inoltre ha accennato al proposito di interessarsi allo sviluppo dell'industria ortopedica nazionale e, prima di lasciare l'Istituto, ha chiesto di essere inscritto tra i soci effettivi dell'Opera.

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Cap. magg. Maraldo Anton.
di CAVASSO NUOVO
del.... reggimento fanteria, caduto in un furioso assalto il 2 dicembre 1915, sull'Isonzo.

La polemica sulle incette bovini e foraggi

Signor Direttore,

La prego a voler pubblicare l'unita lettera del co. dott. G. L. Mainardi, Presidente della Commissione zootec. provinciale, a me diretta.

La lettera non era destinata alla pubblicità, però di fronte all'interesse generale della questione dibattuta alla carica di fiducia della Deputazione provinciale che il co. Mainardi copre, io ho creduto mio dovere di comunicarla ai giornali.

Udine 17 7 1916.

Il Presidente della Dep. Pr.
Luigi Spezzotti.

Codroipo, 15 luglio 19[illegible]

Ill.mo Sig. Presidente

La Giunta della Commissione zootecnica provinciale ritenne conveniente far noto agli agricoltori mediante la pubblicazione della relazione di una sua recente seduta, l'azione svolta, a tutela dei loro interessi nei riguardi delle requisizioni, presso la Commissione d'incetta; e così decise di fare per i numerosi lagni pervenutile, e per l'impossibilità di mettere in altro modo l'interessato al corrente delle pratiche svolte.

La relazione fu mandata a tutti i giornali quotidiani e al periodico settimanale dell'Associazione Agraria Friulana.

La relazione è già nota a V. S.; è un'esposizione serena di fatti senza l'animo di incolpare persone e di voler responsabili, ma con l'unico fine di concorrere a togliere differenze nell'applicazione di una stessa legge, differenze che giustificano lagni di interessi lesi.

Nella relazione si faceva il nome del comm. Rubini come colui al quale, essendo rappresentante degli interessi agrari in seno alla Commissione d'incetta, noi ci eravamo e per dovere e per deferenza prima che ad altri rivolti nei nostri ricorsi.

Il comm. Rubini a mezzo dei giornali si lagna dell'essere stato da noi citato a nome, e dichiarò di respingere elogi e critiche della Commissione Zootecnica provinciale.

Data la frase, dirò poco cortese, che veniva a colpire non me, ma quanti agricoltori avevano sollevato in provincia i loro lagni all'opera della Commissione di incetta, mi ritenni il dovere di chiarire pubblicamente al comm. Rubini per qual motivo si era fatto il suo nome.

Ora il comm. Rubini nuovamente ricorre ai giornali e incolpa me di incoerenza e di poca buona volontà di collaborare nella Commissione provinciale di incetta.

Di queste pubbliche accuse che mi si fanno rispondo a Lei, Ill.mo Sig. Presidente, non consentendo la mia dignità personale di protarre polemiche con chi svisa i fatti per trarne a capriccio conclusioni.

In primo luogo il comm. Rubini afferma che io ebbi già a lodare l'operato della Commissione.

Il fatto è questo: due mesi fa circa io mi trovai presente a Udine a una pesatura di animali bovini del comune dove risiedo; mi trovai presente per reclamare alla Commissione d'incetta un trattamento meno gravoso per gli agricoltori nei riguardi della consegna. Si trattava infatti di un ordine telegrafico pervenuto la sera prima al Comune di Camino di Codroipo, distante 27 km. da Udine, di portare alla pesatura a Udine per le ore 9 del mattino successivo un certo numero di bovini già requisiti.

Rilevai a quella Commissione che la pesatura poteva essere fatta a Casarsa con risparmio di oltre 15 km., con risparmio di passaggio per zone infette da afta, e con risparmio di tempo per i conduttori; cosa non indifferente, dato il momento di lavori urgenti.

Conobbi quel giorno due gentili signori che sostituivano il comm. Rubini e il cav. uff. Pico. Essi sentirono il mio reclamo, e mi usarono la cortesia di mostrarmi una decina di soggetti e di valutarli in mia presenza. Io approvai le proporzioni usate e il prezzo; difatti quel giorno pagarono fino a 143 ed il prezzo massimo era di lire 145.

Ebbi poi altra volta, più recentemente, da assistere a una pesatura a Casarsa di bovini requisiti nel comune di Codroipo.

Presenziavano i membri della Commissione comm. Rubini e cav. uff. Pico. In quell'occasione parlammo della differenza di prezzi tra quelli del Commercio e quelli fissati dell'autorità militare, esposi al com. Rubini i lagni degli agricoltori circa la riscossione dei buoni suggerendogli i rimedi; dovetti insistere perchè un toro che non volevano ritirare venisse ritirato per evitare gravi danni al proprietario e trovai maggior appoggio nel presidente della comm. Colonnello Zorze che non negli altri membri uniti, così che il toro fu pesato e ritirato.

Non ebbi altre volte occasione di avvicinare la Commissione di incetta, nè le comunicai altre mie impressioni o giudizi che non sian quelli trasmessile quale presidente della Commissione Zootecnica Provinciale.

In quanto poi alla poco buona volontà di collaborare con la Commissione di incetta, V. S. può dire della falsità di tale asserto, avendo io nello scorso anno accettato uno degli ultimi posti, in seno a una sotto Commisione, nella parte per me più lontana e disagevole della Provincia.

Quello che S. V. ignora, si è una lettera inviatami dal Presidente della Commissione d'incetta, che mi permetto accluderle, lettera che mi dava un, certo non richiesto benservito, e mi licenziava così.

Con quelli schiarimenti, per me doverosi, alla S. V. io ritengo per parte mia chiusa ogni polemica corrispondente agli interessi e alle questioni importanti per gli agricoltori.

Voglia pertanto, la prego, accettare i sensi del mio profondo ossequio

Dev.mo.
G. L. Mainardi.

E noi pure confidiamo che la polemica possa considerarsi chiusa. Non è certo il momento più opportuno per discutere di «fatti personali».

Da COLLOREDO di Prato

Un consigliere comunale ferito - Un granatiere prigioniero - Un disperso e suo fratello colpito dai gas asfissianti

Ci scrivono 17 (n):

Giunse questi giorni la notizia che il nostro egregio paesano Zampieri Emilio, consigliere comunale, rimase gravemente ferito ed una gamba ed ra trovasi in un ospedale di Brescia.

Egli apparteneva ad una batteria di mitragliatrici col grado di caporal maggiore e venne colpito durante un accanito combattimento in Vallarsa.

A lui ed alla famiglia dolorosamente provata da altre perdite di congiunti auguriamo che possa guarire sollecitamente.

* Alla famiglia del signor d'Antoni Angelo quivi dimorante è giunta notizia che il figlio Pietro Granatiere, è stato fatto prigioniero ed ora trovasi internato a Mathausen.

E questi giorni giunse pure conferma che il soldato Zampieri Guglielmo fu Luigi, della classe 1887, venne dichiarato disperso. Aveva partecipato a molti combattimenti dimostrandosi ardimentoso oltre ogni dire. Nell'ultima sua scriveva alla moglie:

«Sono in una trincea piena d'acqua; abbassarmi non posso perchè annego, se esco fuori con la testa il piombo nemico può colpirmi».

* Suo fratello Agostino, sergente maggiore, giovane pieno di ardimento, durante un recente attacco sul Carso, seppe resistere al nemico sleale che aveva lanciato i gas asfissianti.

Sfinito venne condotto altrove ed ora trovasi all'ospedale ove si spera di salvarlo.

Da CIVIDALE

Anniversario - Cospicue oblazioni a favore della Casa di ricovero - All'assistenza civile

Ci scrivono, 17 (n):

Oggi un anno cadeva sulla Prima Tofana, eroicamente combattendo, il concittadino Sussolig Tullio, figlio unico del nostro carissimo amico Luigi.

Tullio Sussolig, adorato dai genitori, era generalmente amato e stimato.

Giovane ardimentoso, promettente, affezionato alla famiglia, che anelava crescere conducendo una simpatica e cara fanciulla, lasciò la vita ed i suoi ideali su quelle erte creste rocciose che Egli sperava oltrepassare.

Alla di Lui memoria il nostro reverente saluto.

I genitori, a ricordare tale mesto anniversario, offersero alla Congregazione di Carità L. 20.

I preposti ringraziano.

* Per onorare la memoria del testè defunto signor Nicolausig Luigi, vennero oggi fatte le seguenti oblazioni a favore del fondo preparatorio per la Casa di Ricovero, di cui allo scrivente sta pure tanto a cuore:

Famiglia Nicolausig, ottemperando alla volontà del defunto, L. 200 — La moglie Antonia Zanutti, vedova Nicolausig, L. 200 — La suocera Emilia Cossutti vedova Zanutti L. 100 — La cognata Elisa Braido vedova Zanutti, L. 50.

I preposti col nostro mezzo ringraziano sentitamente le benefiche persone sopra citate.

* Al Comitato di Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Società Friulana di Elettricità di Udine L. 800. — In memoria del defunto sig. Luigi Nicolausig, la moglie Antonia Zanutti vedova Nicolausig, le figlie od i generi L. 100 — Clementina col marito T. colonnello Cavarzerani cav. Costantino L. 50 — Emilj col marito magg. Sala cav. Olivo L. 50 — Anna col marito Silvio Romanelli L. 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Da SAN DANIELE

I solenni funerali di Licurgo Sostero

Ci scrivono 17 (n):

Ieri alle ore 16 ebbero luogo i funerali del compianto nostro Sindaco, cav. Licurgo Sostero, che riuscirono imponentissimi. Ecco l'ordine del corteo: Insegne religiose, i bambini dell'Asilo Infantile, con un mazzo di fiori e la bandiera; gli alunni delle scuole elementari guidati da parecchi insegnanti, con relativo stendardo; i ragazzi del Ricreatorio festivo con la loro bandiera; il Clero.

Indi la salma sulla carrozza di I.a classe tirata da 4 cavalli; sulla bara posava una splendit palma di fiori del piccolo Bernardino.

Reggevano i cordoni il geometra Corradini Arnaldo per il collegio dei periti, per il tiro a Segno e per la Prefettura sig. Perito Locatelli Arnaldo, per gli amici, sig. Casarotto per il Comune, sig. cav. Maggiore Stagni per l'Esercito, sig. Marchesini Giovanni pe l'Ospitale Civile, sig. Avv. cav. Spinelli per la Magistratura.

Seguivano la bara i nipoti: Tenente Sostero geom. Gino, sig. Peverini e il cognato sig. Topazzini. Venivano poi le rappresentanze della Società Operaia con bandiera, della Lega Infermieri con bandiera e le bandiere del Municipio e del Tiro a Segno. Rappresentanze dei Comuni di Ragogna, Rive d'Arcano, Maiano, Dignano, Coseano, Pinzano, Fagagna, S. Odorico ecc.

Seguiva un numerosissimo stuolo di persone di ogni ceto, fra le quali il colonnello Pucci, comandante il Presidio, il capitano Amadio ed altri ufficiali, nonchè tutte le più cospique personalità di San Daniele e dei paesi vicini. Di Udine intervennero o si fecero rappresentare, il conte de Brandis, Vittorio Beltrame, Comessatti, il perito Ezio Novello ed altri.

Aderirono con telegrammi il Prefetto comm. Luzzatto, il vice-prefetto Armano, il cav. Alberti consigliere di Prefettura, il deputato del collegio on. di Caporiacco, che mandò pure una splendida corona; vi furono anche altre adesioni.

Dopo le esequie seguite nel Duomo, il corteo mosse verso il Cimitero, fermandosi sul piazzale della Stazione, ove vennero tenuti discorsi.

Parlarono: Paolo Beinat consigliere anziano, per il Comune; il Pretore cav. avv. Spinelli per la Magistratura e per l'Assistenza civile; il colonnello Passi che ricordò le solerti prestazioni dell'estinto per le truppe di passaggio e, ultimo, Arnaldo Corradini, ringrazio in nome della famiglia.

Il corteo quindi si sciolse, ma numerosi amici accompagnarono il feretro fino nell'interno del camposanto.

Da MANZANO

Consegna di medaglia al valore militare

Ci scrivono, 16 (n):

Ebbe luogo oggi in forma solenne la consegna di una medaglia al valor militare al bersagliere Lemma Pietro, romano.

Intervennero le rappresentanze di tutti i corpi, reparti e servizi, con numerosi ufficiali delle varie armi, le autorità comunali e molto pubblico.

Il comandante del Presidio maggiore bar. delli Franci pronunciò un sobrio, elevato e patriottico discorso, dopo di che, presentate le armi, appese al distinto bersagliere la medaglia di bronzo conferitagli il 16 ottobre 1915.

La commovente cerimonia lasciò in tutti grato ricordo.

Da TARCENTO

La morte d'un valoroso

Ci scrivono 17 (n):

E' giunta notizia ufficiale della morte del soldato Bressani Giuseppe, caduto sulle balze del Trentino. Chi scrive ricorderà sempre con quanto sincero entusiasmo questo giovane abbia indossato la divisa militare e sia partito per la guerra, entusiasmo che, apparentemente, sembrava contrastare col suo temperamento e col fatto di essere stato l'unico sostegno del vecchio padre, della sua propria moglie e dei due figlioletti.

Questi oscuri, umili eroi vanno ricordati con immenso rispetto la nostra gratitudine non dovrebbe fermarsi solo al rimpianto.

Tarcento si è dimostrata generosa in parecchie occasione!

Da CODROIPO

Scrutini ed esami nelle scuole del Comune

Ci scrivono, 16 (n):

Sabato, 15 corrente, ebbe luogo la chiusura delle lezioni nelle scuole del Comune.

Oggi, 14, hanno avuto principio gli scrutinii e continueranno tutta la corrente settimana.

Nei giorni 20-21-22 luglio avranno luogo gli esami di licenza elementare e saranno presieduti dall'esimio sig. Giovanni Modotti, vice-ispettore scolastico di questo circondario.

Gli ultimi giorni del mese saranno dedicati, da parte degli insegnanti, alla compilazione di registri, certificati, relazioni scolastiche, specchietti, fabbisogno, ecc. ecc.

Dalle terre redente

Il ministro Comandini a Cervignano

Ci scrivono da Cervignano, 15:

La nostra scuola elementare fu onorata da una visita del ministro on. Comandini, che era accompagnato dal commissario civile cav. Moscada e dal capitano Massone.

Fu ricevuto dal dirigente scolastico Luigi Petegni che gli diede il benvenuto, dal sindaco G. Malacrea, da tutto il personale insegnante della scuola e dal direttore del Ricreatorio A. Scocchi.

Tutti gli alunni lo accolsero al grido di: Viva l'Italia! Viva l'esercito!

Intanto era già ammannita la refezione scolastica e tutti si assisero ai loro deschetti all'ombra, fra il verde delle piante.

Piacque moltissimo a S. E. il recinto scolastico, visitò i padiglioni, che servono all'istruzione e ricreatorio: s'interessò di quanto può avere attinenza alla scuola e partì soddisfatto fra gli evviva della scolaresca plaudente.

Da AQUILEIA

Una bella cerimonia

Ci scrivono, 17 (n):

Ieri sera, verso le 18 circa, sulla Piazza del paese si è svolta una patriottica e commovente cerimonia: la consegna delle medaglie a cinque valorosi.

La piazza, all'ora stabilita, era gremita di popolo e di soldati. Dalle finestre pendevano drappi e tricolori.

Il I battaglione del... fanteria era schierato in quadrato e nel centro si trovavano i decorandi: capitano Gasparotto, cap. Orzi, sottoten. Gioranelli, aspirante ufficiale Olivetta e caporale Prosperi.

All'arrivo del generale co. Alessandro Malingri di Bagnolo, echeggiano tre squilli di tromba; il generale si avvia verso il centro e fra un religioso silenzio pronuncia un elevato, patriottico discorso, inneggiando al Re, alla Casa Savoia, all'esercito vittorioso.

Consegna poi le medaglie ai cinque valorosi, mentre la truppa presenta le armi.

Presenziavano alla cerimonia anche le autorità, fra cui notammo il sindaco sig. Pascoli.

I decorati, dopo la cerimonia, furono gentilmente invitati dal direttore del Museo Archeologico ad una visita al Museo stesso.

Da CORMONS

Il sindaco nominato cavaliere

Ci scrivono 16 (n):

I cittadini hanno appreso con viva soddisfazione che Sua Maestà il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia l'amato Sindaco Antenore Marni.

Ottimo padre di famiglia Antenore Marni è ottimo padre di cittadini; esperto industriale e severo amministratore della cosa pubblica; italiano rappresenta con fiera fede italica la città.

All'egregio uomo presentiamo le nostre più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

I saluti dal campo

Zona di guerra li 12 7 1916.

Un gruppo di Bersaglieri friulani che si trovano in un posto di vedetta di fronte al barbaro nemico mandano alle rispettive famiglie, parenti, fidanzate e amici, annunciando che sono tutti sani e orgogliosi di battersi.

Suttini Attilio di Passons — Mosinto Ernesto di Pasian di Prato — Liuz Adolfo di Udine — Pilosio Pietro di Martignacco — Candusso Pietro di Tricesimo.

Caporali Pietro di Cussignacco.

Il cambio

ROMA, 17. — Il cambio per domani è di 118.35.

---

69 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

— Come! non ti parla di nulla? Non ti annunzia la visita che ci aveva promessa?

— Ma sì; egli spera di venirci a trovare fra breve.

— Allora, questo è proprio il giorno delle sorprese — disse la fanciulla con lieto viso.

Spinse l'uscio e se ne andò.

Il povero dottore era al supplizio. Era la prima volta in vita sua che mentiva. Era stato lì lì per dir tutto: poi all'ultimo non ne aveva avuto il coraggio.

Certamente, se la lettera del signor Martin fosse giunta soltanto un quarto d'ora prima, egli non avrebbe toccato quel danaro, poichè prendeva la penna per rimandarglielo, quando il portinaio era entrato: ma non aveva potuto sopportare con pazienza le insolenze di quel cialtrone ed aveva provato un gusto indicibile a gettargli in viso il suo danaro.

Adesso la colpa era commesso. Se era in tempo di pentirsene era troppo tardi per ripararla.

Del resto, o che era un delitto? Martin erasi mostrato d'una eccessiva garbatezza; la lettera che aveva indirizzata a Edila era convenientissima. L'imprestito che egli aveva non impegnava a nulla. Appena potessero gli restituirebbero i suoi duemila franchi, ecco fatto.

D'altro parte, la situazione non era più la stessa, adesso che Andrea rinunziava alla mano di Edila e si disponeva a lasciare Parigi.

Senza dubbio, la giovane non avrebbe acconsentito a quel sacrifizio. Ma se Andrea a partire? Chi sa che le intenzioni e la richezza di Martin non trionfassero un giorno degli scrupoli della cara giovine?....

Dunque non c'era più da esitare. Bisognava comunicare a Edila la lettera di Andrea, e sapere che ne avrebbe pensato.

Soltanto allora e s'ella rinunziava a riprendere la sua parola, Leone le avrebbe spiegato a quale irresistibile tentazione egli avesse ceduto, con l'accettare le offerte di servizio di Martin.

— Infrattanto, bisogna far qualcosa per lei, disse fra sè Leone. Anderò da Vaillant.

Infatti, prese il bastone e il cappello, e si recò in via di Laval.

— Al terzo piano, a destra, in fondo al cortile, gli avevano detto.

— Egli salì e suonò alla porta indicatagli.

Il vecchio soldato venne ad aprirgli e manifestò un sommo stupore nel riconoscere il giovane medico.

Leone, dove aver attraversato una angusta anticamera, entrò in una stanzetta che serviva ad un tempo da salotto e da sala da pranzo. Dall'uscio spalancato, vedeva una stanza tappezzata con tende di cretonne.

Era piccola, ma delle più meticolosa nettezza.

Vaillant offrì con la mano una poltrona al dottore che senza cerimonie vi si adagiò.

— Ascoltate — incominciò. — con un soldato come voi non tenterò di giuocare di scaltrezza. Non sono già venuto per sapere quale effetto le mie pillole hanno prodotto, ma per ripigliare con voi il filo del colloquio che avemmo insieme ieri, a proposito del colonnello d'Hericourt....

— Ah! Ah! disse il vecchio soldato, aggrottando le sopraciglia.

— E domandarvi, proseguì Leone, se avste la compiacenza di dirmi i nomi di battesimo della sua figlia...

— Affemmia, signore, userò con voi la stessa franchezza, rispose Vaillant. E' certo che non havvi grande indiscritezza nel domandare i nomi della signorina d'Hericourt, ma, da quello non ho vagamente scoperto dopo 'l ritorn a aPrigi, la povera donna è stata si infelice e si perseguita che non vorrei renderle un triste servizio, col dare sul conto suo indicazioni troppo precise.

— Dunque sapete dove ella abita?

— No: ignoro persino s'ella vive ancora.

— Che dite mai! esclamò Leone.

— La verità, signore. Tutto quello che ho saputo di lei, ultimamente, si è che dopo la morte di suo marito, per conseguenza, verso il 1861, la figlia del signor d'Hèricourt abbandonò il paese senza che nessuno abbia mai saputo dire che sia stato di lei.

— Ma in quali circostanze? — domandò il dottore.

— Non lo so con precisione, signore. D'altra parte, quand'anche lo sapessi, non lo direi senza aver prima saputo a quale scopo mi fate tutte queste domande.

— Ciò non guasta, ve lo dirò, signore — disse tosto Leone.

E gli narrò per filo e per segno la storia della Donna nera e come sua sorella, mossa a pietà, erasi accesa per lei di una affettuosa compassione.

— E quella donna è entrata a Lariboisière nella notte dal 15 al 16 aprile 1863? — domandò Vaillant.

— Sì, sono certo di quella data.

— Allora non si tratta della figlia del colonnello, perchè essa è scomparsa nel 1861. E nondimeno quelle sono proprio le sue iniziali.

— Dunque come si chiama? — domandò Leone con ansietà.

— Giulia d'Hèricourt, rispose il veterano.

— Credete voi, domandò a Vaillant, che riconoscerete Giulia d'Hèricourt, sebbene non l'abbiate più riveduta da circa trent'anni?

— Se non è sfigurata, la riconoscerei di certo, rispose il vecchio soldato. Pensate che sono stato per dieci anni al servizio del colonello e ho veduta la signorina Giulia crescere e maritarsi.

— E se non fosse veramente lei quella che abbiamo ritrovata, acconsentireste a venirci in aiuto?

(continua)

Cronaca Cittadina

[Il p]rezzo del frumento ridotto da 59 a 44 lire al quintale

[I]l Prefetto della Provincia di Udi[ne] comm. C. V. Luzzatto ha ema[na]to il seguente decreto:

« Visto il decreto 27 aprile p. p. [n.] 7276 col quale in esecuzione all'ar[tic]olo 1 del decreto Luogotenenziale 11 [ma]rzo 1916 n. 247 veniva fissato in [L.] 50 al quintale il prezzo massimo [del]la farina di frumento alla resa del[l'8]5 per cento e ciò sulla base dei [pr]ezzi allora determinati dal Ministe[ro] della guerra per l'acquisto del [gr]ano:

Visto che ora tali prezzi vennero [sen]sibilmente ridotti e che perciò sul[la] base di questi occorre stabilire i [nu]ovi prezzi massimi di vendita all'in[gr]osso della farina.

Decreta: Ferme restando in tutto [il] resto le disposizioni del decreto 27 [ap]rile 1916 n. 7276 e del precedente [11] marzo 1916 n. 5423, il prezzo mas[si]mo di vendita all'ingrosso della fa[rin]a di grano tenero e semiduro al tas[so] di abburattamente dell'85 per cen[to] merce resa al molino, senza tela, [pa]gamento a contanti, *è fissato in L.* [44] (quarantaquattro) al quintale, e [ciò] dal 20 corrente e per sei mesi, [ma]lgrado l'aumento mensile di cente[sim]i quindici nel prezzo del grano di [cui] la notificazione 23 giugno 1916 del [Mi]nistero della guerra.

Per insaccatura e noleggio tele il [so]praprezzo non potrà superare i cen[tes]imi 20 (venti) al quintale.

Qualora i mugnai si assumano di [pr]ovvedere al trasporto della farina [pr]esso il magazzino del compratore, [no]n potranno richiedere un compenso [su]periore ai centesimi 30 (trenta) al [qu]intale per il primo chilometro o fra[zio]ne di chilometri e centesimi cin[qu]e al quintale per ogni chilometro o [fra]zione di chilometro successivo, [co]mpreso in questa cifra anche il com[pe]nso per il carico della farina; men[tr]e se il trasporto viene effettuato dal[lo] stesso compratore, il mugnaio non [po]trà pretendere per il carico un com[pe]nso superiore ai centesimi venti [pe]r quintale.

Le Giunte municipali dovranno im[me]diatamente determinare il prezzo [de]lla rivendita al minuto della farina [di] grano tenero e semiduro ed in [co]rrispondenza stabilire il prezzo e le [fo]rme del pane.

I contravventori saranno puniti a [ter]mini delle vigenti disposizioni.

Deputazione Provinciale

[P]er il prossimo Consiglio provinciale — Ferrovia Udine-Mortegliano — Scuole del Brefotrofio — Derivazione d'acqua — Conferma di rappresentante — Affari diversi.

Nella seduta di ieri 17 luglio la [D]eputazione provinciale prese le se[gu]enti deliberazioni:

— Approvò le relazioni per vari [og]getti da trattarsi nella sessione ordi[na]ria del Consiglio provinciale del [gi]orno 14 agosto 1916.

— Tenne a soddisfacente notizia le [co]municazioni fatte dal signor Sinda[co] di Udine circa le pratiche iniziate [pe]r la costruzione di una ferrovia a [sc]artamento normale dalla nuova sta[zio]ne di Gervasutta (Udine) a Morte[gl]iano, in luogo della progettata tram[vi]a.

— Preso atto del buon risultato degli [e]sami nelle scuole del Brefotrofio [p]rovinciale e dell'ottimo andamento [de]lle scuole stesse.

— Approvò il Conto Consuntivo 1915 [d]el Legato di Toppo-Wassermann, [p]resentato dalla Commissione ammi[ni]stratrice dei legati del Comune di [U]dine.

— Si espresse favorevolmente sulla [d]omanda della ditta De Antoni Gu[g]lielmo di Comeglians per derivazio[ne] di metri cubi due di acqua dal tor[re]nte Degano in territorio di Villasan[ti]na, allo scopo di ricavare la forza [m]otrice destinata ad un opificio per [se]gatura e lavorazione del legname [ch]e la ditta intende costruire ad est di [V]illasantina, presso la confluenza del [D]egano col Tagliamento.

— Confermò per il quadriennio [1]916-1919 a membro della Deputazio[ne] di sorveglianza per l'esercizio del[la] tramvia elettrica Udine-Tricesimo, [il] sig. Coren cav. avv. Lucio, scaduto [pe]r sorteggio.

— Autorizzò la rinnovazione per un [qu]innio dell'affittanza del locale ad [us]o Caserma dei RR. Carabinieri ed [al]loggio dell'ufficiale in Tolmezzo.

— Assunse a carico provinciale la [sp]esa di cura e mantenimento nei va[ri] manicomi del Regno di n. 95 alie[na]ti poveri appartenenti per domicilio [di] soccorso ai vari Comuni della pro[vi]ncia.

— Autorizzò il pagamento del com[pl]essivo importo di lire 5520.37 a fa[vo]re di n. 13 Comuni quale rimborso [della] metà della spesa sostenuta per l'a[lim]entazione curativa dei pellagrosi.

[Co]llegio degli Ingegneri del Friuli

Il Consiglio direttivo del Collegio [de]gli Ingegneri del Friuli nell'ultima [se]duta diede incarico al Presidente [di] presentare alle loro Ecc. onorevoli [Mo]rpurgo e Ancona la soddisfazione [e] gli omaggi del Collegio per l'assun[zi]one all'alto ufficio di sottosegreta[ri]o di Stato.

Deliberò inoltre di porgere affettuo[si] saluti e auguri al socio Prof. I. Co[nc]encini nell'occasione in cui cessa [da]ll'insegnamento.

Diede l'adesione alla Società Italia[na] per l'incremento dell'Industria [Na]zionale.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 280.619.17

Dott. Emilio Comessatti, medico chirurgo di Gemona (in memoria del tenente Antonio Pennato) L. 10 — Comm. Luzzatto R. Prefetto (sulla somma di lire 12.000 messe a sua disposizione da S. E. Salandra per aiutare i Comitati di assistenza civile della Provincia di Udine, L. 4.000 — Brandolini Antonio (21.a offerta) L. 100 — Lorenzo Laurenti e famiglia (in morte del sig. Giovanni Costa) L. 2 — Totale L. 290.731.17.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiovalute, via della Posta).

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 30.477.54

Sante Comino, II versamento L. 5 — Federazione Insegnanti Medi di Udine (a mezzo «Giornale di Udine») L. 35 — Cotonificio Udinese, mediante il senatore co. A. di Prampero, L. 1000 — Ricavato vendita cartoline del Comitato L. 1283.55. — Totale L. 32.801.09.

Caduto per la Patria

Venne comunicato ufficialmente al sindaco che il soldato udinese Alvise Pagnutti fu Giuseppe, soldato di fanteria della classe 1891, è caduto combattendo da valoroso.

Onore alla memoria del prode concittadino, morto per la patria!

Non morto ma prigioniero

Col mezzo dell'ufficio notizie era pervenuta alla famiglia l'informazione che il soldato Arturo Viola, della classe 1889 la di cui famiglia abita in vicolo Sutti, era morto in combattimento.

In questi giorni però giunse alla famiglia angosciata e che aveva preso il lutto, una lettera scritta di proprio pugno del Viola, con cui informa che è prigioniero a Mathausen.

Non è a dire la gioia della famiglia alla consolante notizia.

E' stato perduto

la sera del 16 corr. nel percorso da Chiavris, V. Tiberio Deciani, a Poscolle un involto contenente abiti femminili, una spilla ed altro; mancia generosa a chi lo porterà alla Sig. ra Tremonti Via Ribis 21.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi **Robotti** in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Pieno, caldo successo ha avuto il bello e commovente cinedramma che si è rappresentato ieri e si replicherà oggi. « Davanti alla morte » ben giocato da valenti artisti ha una dolorosa vicenda improntata a grande verità, ricca di forte e drammatici contrasti. Come il dramma sono piaciute « Costumi meridionali » dal vero e la scena comica « Robinet geloso ».

Oggi l'interessante programma si replica.

In settimana « Sposa nella morte » la grande pellicola della Cavalieri che sarà il trionfo dell'eleganza e della bellezza, della grazia largamente profuse.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Programma scelto e divertente quello svolto ieri sera.

Il primo numero era composto di una nuova edizione del « Giornale Pathè », che come il solito riesce interessante per le attualità che conteneva.

Faceva seguito il bel dramma sociale « Le due perle »…. Vera film d'arte edita dalla mondiale Casa Pathè.

Con la scena comicissima « Zizi » si chiudeva questo brillante programma.

Oggi il tutto si replica.

Le rappresentazioni hanno principio alle ore 17.30.

Si annuncia per quanto prima un lavoro di grande attrattiva interpretato da quella eletta artista che è « Francesca Bertini ». E' questo il bel conosciuto dramma di V. Sardon « Odette ».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.6 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 6,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (diretissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.20 — 17.35.

Cividale: 3.15 — 12.20 — 18.20.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.00 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (diretissimo) — 17 — 20,30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.23.

Cividale: 8.15 — 13 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

RECENTISSIME

Come è morto Cesare Battisti

La notizia di un giornale del Tirolo

ZURIGO, 17 — Si ha da Innsbruck: Le *Innsbrucker Nachrichten* recano che il deputato di Trento Cesare Battisti, fatto prigioniero dagli austriaci, fu condannato a morte dal tribunale militare di Trento. La sentenza fu eseguità mercoledì. (Stefani)

ZURIGO, 7. — Un dispaccio da Innsbruck alle «Muenchener Nachrichten» dice:

Il deputato di Trento Cesare Battisti, essendo stato fatto prigioniero dagli austriaci, fu tradotto venerdì 10 corrente dinanzi al tribunale militare sotto l'imputazione di alto tradimento. Anche il dottor Pilzi di Rovereto fu fatto prigioniero. (Stef.)

Se è vera la notizia del giornale tirolese, la morte di Cesare Battisti assume un carattere più augusto; essa lo colloca nella schiera sublime dei martiri: accanto a Guglielmo Oberdan, accanto a Pietro Calvi e agli altri impiccati di Belfiore.

Il nome di lui rimarrà sacro, in eterno, nella memoria del popolo italiano, come quello del giovane martire triestino.

Le ombre di Cesare Battisti e di Guglielmo Oberdan gli eroi saliti nel cielo della patria, dando, con impeto sereno, in olocausto la vita, come assertori dell'indipendenza italiana, non saranno placate finchè sugli spalti di Trento e sulla torre di Trieste non sventolerà il tricolore fulgido e da ogni vetta dell'alpe e da ogni seno del nostro mare, non tuonerà libero e vittorioso il grido: Italia! Italia! Italia!

Un'altra vittoria russa in Volinia

La presa di 3000 prigionieri

PIETROGRADO, 17. — Il comunicato del grande Stato maggiore delle ore 20 dice:

« Fronte occidentale. — *In Volinia nella regione a sud-est della borgata di Sviniokai, formazioni di massa del nemico presero l'offensiva in diversi punti. Con un energico contrattacco le nostre truppe ricacciarono il nemico. Esse continuano a sviluppare il loro successo.*

In vari settori della regione di Ostroff-Goubine infliggemmo una disfatta al nemico che dopo resistenza estremamente accanita, minacciato nelle sue retrovie, prese la fuga. Secondo informazioni, un nostro reggimento si impadronì di una batteria pesante e di una leggera. Prendemmo inoltre vari cannoni piazzati isolatamente. Il totale dei prigionieri catturati in questo combattimento non è stato ancora accertato; ne abbiamo finora registrati circa tremila ». (Stef.)

Un nuovo contingente russo arrivato in Francia

PARIGI, 17. — *Un nuovo contingente di truppe russe sbarcò a Brest. Sarà, come i precedenti, diretto al campo d'istruzione e poi inviato al fronte.* (Stefani)

I tribunali delle prede

LONDRA, 17. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Cecil dichiara che il Governo non ha mai pensato alla creazione di un tribunale di prede internazionale che d'altronde non era incluso nella dichiarazione di Londra. (Stefani)

Il Liceo femminile di Pola soppresso

ZURIGO, 16. — Si ha da Vienna: Il liceo femminile italiano di Pola soppresso. La commissione provinciale amministrativa per l'Istria afferma che il numero degli allievi non è in rapporto colle spese necessarie per il mantenimento del liceo. Si vedrà in avvenire se sarà possibile aprire una scuola femminile di commercio con un corso della durata di due anni.

Il Principe di Monaco e l'on. Bissolati in zona di guerra

ZONA DI GUERRA, 15 luglio

Oggi è giunto in zona di guerra il Principe di Monaco, accompagnato dal suo seguito e da alcuni generali e ufficiali superiori francesi. Il Re era a riceverlo alla stazione e l'incontro è stato cordialissimo. L'automobile reale è proseguita direttamente per il Quartiere generale ove il principe rimarrà ospite del Re per qualche giorno.

Oggi stesso il Re ha accompagnato il principe in una prima visita alla fronte.

Stamane è pure arrivato in zona di guerra, col suo segretario particolare e col tenente Tazzoli, il ministro Bissolati, reduce da una visita alla fronte del Trentino, ove conferì col generale Cadorna e si è recato al Quartier generale, ove ha avuto un lungo colloquio col Re. Ha poi conferito col generale Porro, con altre autorità e coi preposti all'Ufficio stampa. Visiterà ora minuziosamente la fronte dell'Isonzo e del Carso.

(Dal *Corriere della Sera*).

Le borse estere

PARIGI, 17. — Borse. Rendita 3 per percento, perpetua, 64.50; prestito francese 90.50 — Cambio Italia da 91.50 a 93.50; chèque da 28.11 a 28.16.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma — BERGAMO, Viale Stazione — BIELLA, Via Ospedale — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Basteisi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 16 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele — MILANO, Via S. Paolo — MODENA, Via Scudari — PADOVA, Piazza del Popolo — PISA, Lungarno Gambacorti — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Mallerio — PARIGI, Rue Pardessus, 15 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea e spazio di linea misurata a corpo 7 comp. per L. 2 per ogni linea contata.

SIGNOR NEGOZIANTE,

Un **REGISTRATORE DI CASSA « NATIONAL »** è tanto necessario nel vostro Negozio quanto le bilancie, le misure, e qualsiasi altro accessorio del negozio stesso.

Esso vi aiuterà ad aumentare i vostri profitti annuali. Voi siete in commercio per aumentare i vostri guadagni!

Esso **METTERA' UN FRENO**:

AGLI ERRORI ED ALLE PERDITE
ALLA NEGLIGENZA
ALLA TENTAZIONE

Quando voi non potete accudire personalmente all'andamento dei vostri affari esso prenderà il vostro posto e curerà il vostro interesse.

La Guerra vi ha privato del valido aiuto di commessi pratici ed accurati.

Voi avete bisogno oggi di proteggere i vostri profitti molto più che nel passato.

Lasciateci addimostrarvi l'efficacia di un nostro « NATIONAL » nel vostro negozio.

Società Anonima Registratori di Cassa " NATIONAL "
MILANO - Via Dante, N. 14

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi « *Migliori degli Esteri* » per Scuole, Uffici ecc. **Antracite**, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori marche

LISCIVE IN POLVERE

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE "

Dose: Acido ortossibenzoi e benzolmone carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C.

Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichens - Seborrea** e **Malattie del Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.20 in più.
Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di 1ª Classe, ex-interno del rato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.
In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	"	5
Quattro flaconi	"	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

AVVISI ECONOMICI

5 cent. la parola

Cercasi pratico messo Esattoria Comunale ottima retribuzione, posta 27, Cremona.

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più
Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C. Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far **compere**, vendite, **affittanze**, ecc., **ricerca** di rappresentanti, di personale **ecc.** ecc. ed a tale **scopo** vuol servirsi **dell'annunzio** ricorra **alla Ditta**

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le **offerte** e di consegnarle chiuse all'**inserzionista**, mantenendo il massimo **segreto**.

Antiseborrina CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente eccitante, mantiene la **capigliatura** morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.85
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 caduna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

55 ANNI DI SUCCESSO

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba. L'ACQUA SALLÊS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÊS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÊS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÊS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

AGENZIE all' ESTERO

CHIASSO per la SVIZZERA

NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA

PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova	nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso	nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE « MILANO » | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH